

XXVI CONGRESSO ANMS

«I Musei al tempo della crisi: problemi, soluzioni, opportunità»

Trieste, 16-18 novembre 2016

IL MUSEO VETERINARIO IN RETE: OPPORTUNITA' DI UN SITO WEB

Patrizia Peila, Marco Galloni

Museo di Scienze Veterinarie, Università degli Studi di Torino
patrizia.peila@unito.it, marco.galloni@unito.it



Il Museo di Scienze Veterinarie conserva le collezioni di strumenti scientifici, beni librari e carte dell'omonimo Dipartimento universitario, presso cui ha sede.



Il nuovo allestimento, presentato al pubblico nel maggio scorso, segue un criterio tematico e mostra preparati tassidermici di Uccelli e Mammiferi della fauna locale, un campione piuttosto ampio di ferri chirurgici di varie epoche, strumentazione del secolo scorso per la diagnostica di laboratorio, una collezione di microscopi, dai primi esemplari costruiti nell'Ottocento fino a modelli recenti.



Una sala denominata “Museo Perroncito” conserva la collezione di parassiti creata dal prof. Edoardo Bellarmino Perroncito (1847-1936), che ebbe la prima cattedra di Parassitologia in Italia, e gli strumenti utilizzati nelle sue ricerche.

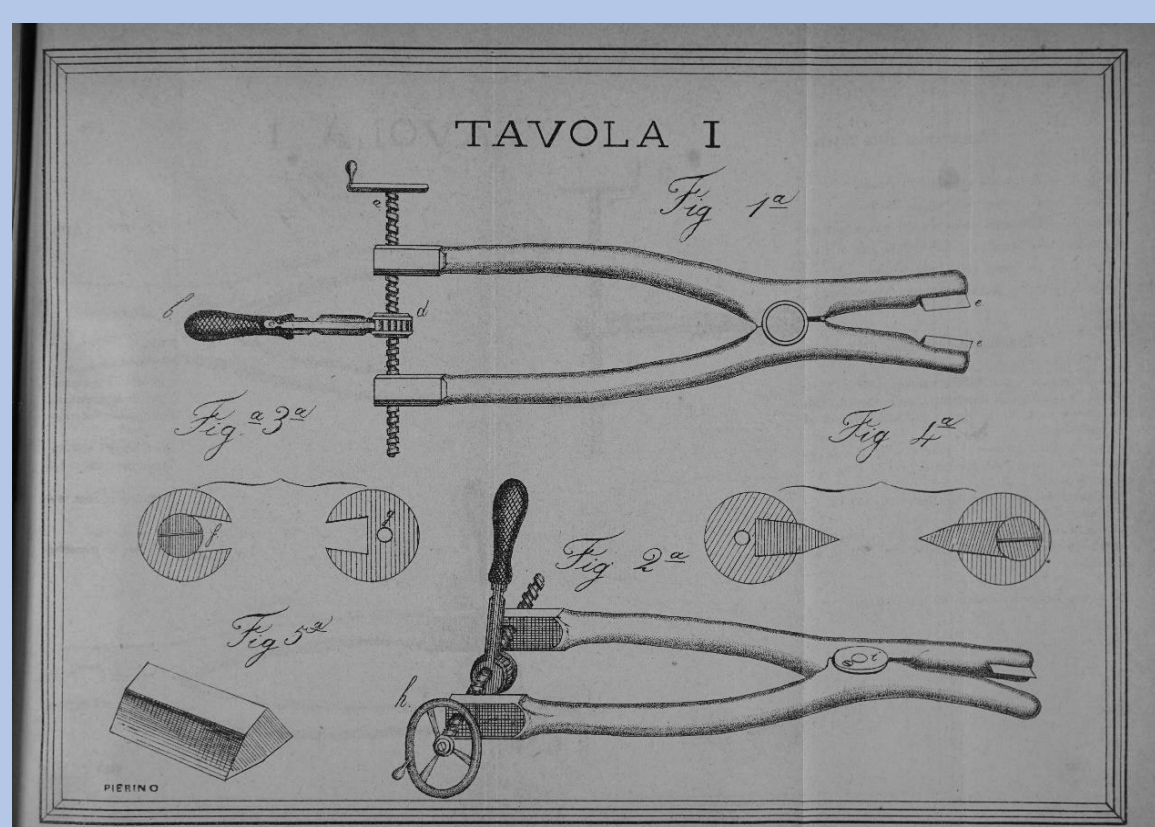
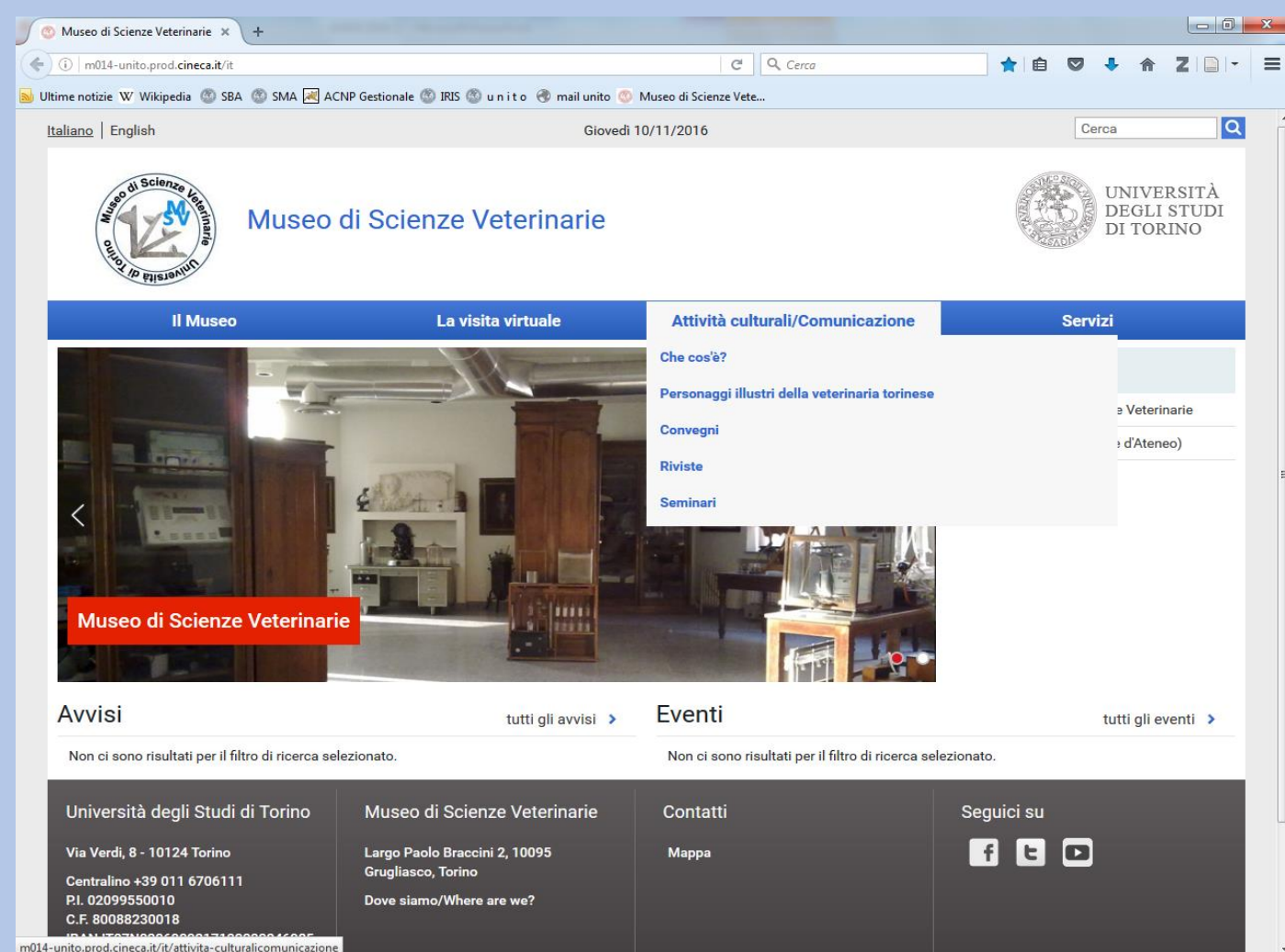
Puntando sulla comunicazione per migliorare l'esperienza museale e mirando a raggiungere fasce più ampie di pubblico, abbiamo scelto di sfruttare le potenzialità dello strumento più efficace di cui disponiamo per la fruizione remota delle collezioni: il sito web.

L'idea di base è quella di affiancare all'abituale informazione “statica” (storia del museo, organizzazione, raccolte) alcune pagine “dinamiche”, per aggiornare in maniera sistematica i visitatori. Periodicamente, presenteremo uno strumento scientifico della collezione, raccontandone

la storia e il funzionamento, fornendone ampia documentazione (fotografica, iconografica), una bibliografia e una sitografia.

Racconteremo inoltre la storia della medicina veterinaria attraverso una serie di profili di docenti che hanno contribuito allo sviluppo della Scuola Veterinaria di Torino.

Per entrambe le iniziative, sarà data al visitatore la possibilità di “dialogare” con il Museo, per commentare o fornire suggerimenti.



Questo nuovo servizio sta per essere inaugurato con il “troncanti per il cavallo”, strumento inventato dal prof. Roberto Bassi (1830-1914), chirurgo veterinario che operò presso la Regia Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Torino negli anni 1857-1909.

